

## **1. Cosa ha lei di diverso dai suoi predecessori?**

“Di differente ho che io non sono un politico, non vengo dalla politica, non parlo né il politichese né il sindacalese. Vengo da un altro mondo, quello della legalità e del rispetto delle regole nel quale ci sono stato per ben 37 anni. Ritengo di essere l’unico volto nuovo di questa campagna elettorale. Non ho nulla da chiedere alla politica, figli e parenti sono sistemati. Ho soltanto da dare alla politica e soprattutto alla città di Taranto alla quale sono legato. Chi pensa che io possa essere ostaggio dei partiti del centrodestra si sbaglia. Io ho le mie idee ed il mio modo di operare e se queste non coincidessero con quelle dei partiti che mi sostengono non esiterei ad abbandonare la poltrona di sindaco una volta eletto”.

## **2. Se è d'accordo che a questo punto sia necessaria una svolta, quali sono secondo lei gli elementi fondamentali di questa svolta?**

“ La svolta è nel recupero di un rapporto di fiducia tra l’amministrazione ed il cittadino. Ciò può avvenire soltanto operando in maniera trasparente e mettendo, quindi, al corrente i cittadini di quello che si fa. Come dice il mio slogan elettorale: “ogni tuo diritto è un mio dovere”, questo slogan diventerà il punto di partenza dell’eventuale mia esperienza da sindaco della città di Taranto. Bisogna tornare al rispetto delle regole, occorre riorganizzare la macchina amministrativa eliminando i fannulloni e premiando quelle risorse umane che sono in grado di garantire onestà e professionalità”.

## **3. Quali sono gli obiettivi a medio termine per i quali è disposto a fissare pubblicamente dei tempi entro i quali raggiungerli?**

“Nei primi cento giorni l’obiettivo principale sarà quello del ripristino delle normali condizioni di vivibilità e come detto prima il riordino dell’apparato amministrativo comunale.

## **4. L'attuale dissesto è stato possibile grazie anche ad una scarsa trasparenza dell'attività di governo locale: come ritiene di operare per rendere partecipi i cittadini del suo operato?**

“ Anzitutto convocando delle conferenze stampa consultive ogni tre –sei mesi, mettendo così al corrente i cittadini riguardo l’operato dell’ente civico. Poi favorendo la creazione di uno sportello del cittadino che non sia soltanto un centro di ascolto di problemi ma anche di raccolta di proposte, suggerimenti che possano interessare l’ente nel programma di sviluppo economico della città. Il dialogo con le associazioni di categoria sarà importante. Ad esempio se vogliamo valorizzare il turismo perché non concertare modalità operative con coloro che operano nel settore?”

**5. Sarebbe disposto una volta al mese a rispondere pubblicamente e tramite i mezzi di comunicazione più idonei alle domande dei suoi cittadini?**

“Tale domanda anticipa quanto detto in precedenza. Io sono disposto a qualsiasi iniziativa che abbia come fine il ritorno ad una gestione amministrativa partecipata ovviamente nei tempi e nei modi consentiti. Vorrei che la gente di me sindaco non pensasse soltanto nei termini: “Tanto è uguale a tutti gli altri...”.

**6. Fermo restando che è opinione radicata e diffusa che la città è sotto ricatto occupazionale, con conseguenze ambientali disastrose, quale tipo di rapporto vuole instaurare con la grande industria inquinante?**

Non sono tra quelli che vogliono chiudere l’Ilva. E’ da incoscienti fare la guerra alla grande industria. Occorre pretendere il rispetto delle regole. Con tutte le industrie presenti sul territorio vorrò avere un dialogo forte che deve portare al rispetto tassativo delle leggi. La grande industria deve investire e contribuire a migliorare sia l’ambiente sia la stessa vivibilità della città che la ospita. Avviene altrove, ed il pensiero corre al rapporto di collaborazione che c’è tra la Fiat e Torino, non vedo perché ciò non può avvenire a Taranto con l’Ilva.

**7. Cosa se ne vuol fare dei dati giornalieri delle centraline di rilevamento: un file contenenti numeri nel computer o considerarli elementi che giustifichino azioni mirate al contenimento dell'inquinamento?**

“Mi spenderò affinché a Taranto si abbattano i livelli di inquinamento. Dovranno essere montate e rese funzionanti le centraline di rilevazione e se i valori supereranno le soglie consentite si dovranno adottare i provvedimenti consequenziali”.

**8. Cosa intende fare per educare in maniera efficace, anche tramite severissime sanzioni, i cittadini ad utilizzare rigorosamente i cassonetti rifiuti nelle ore previste, evitando così la sconcia visione di una città sempre sporca?**

“ Una bella campagna di sensibilizzazione attraverso l’utilizzo dei media e poi controlli severi. Le leggi ci sono vanno solo applicate. Sarà compito del Corpo di Polizia Municipale, che intendo riorganizzare, far osservare le norme di giorno e di notte”.

**9. Ritieni di poter pretendere una più attenta collaborazione dai responsabili di circoscrizione per risolvere i problemi di quartiere oppure le sta bene così come funzionano attualmente?**

“Sono favorevole al decentramento amministrativo anche perché il sindaco non può occuparsi di tutto ed è giusto che delle problematiche dei quartieri si occupino direttamente coloro che vivono quotidianamente soprattutto la realtà delle periferie. E' chiaro che bisogna dare un senso ai consigli circoscrizionali. Essi sono inutili se non hanno potere decisionale, se non riescono ad essere operativi.”

**10. Ritieni di poter evitare di apparire quotidianamente in televisione sostituendo la sua immagine all'elenco delle azioni effettive intraprese?**

“Chi mi conosce sa che sono molto schivo e che non mi piace molto apparire. Sono uomo di poche parole e molti fatti, pochi fronzoli e molta concretezza. In televisione sinora ci sono andato poco rispetto ad altri candidati che appaiono anche quattro volte nel corso di un tg”.

**11. E' anni che siamo negli ultimi 3/4 posti per la qualità della vita: pensa che sia arrivato il momento di mettere in atto strategie per identificare gli elementi negativi che determinano questa situazione terzomondista ormai radicata?**

“Ricominciamo a rendere vivibile la nostra città restituendo ai cittadini strade pulite, percorribili ed illuminate, spazi verdi fruibili, una viabilità che sia rispettosa dell'ambiente. Poi è chiaro che bisogna implementare gli spazi che garantiscono qualità della vita e mi riferisco ai contenitori culturali ( teatro, cinema ad esempio) e quelli sportivi ( aumento del numero di impianti fruibili soprattutto nelle periferie).”

**12. Magari un gruppo di studio che faccia un rendiconto ogni tre mesi e che verrà pagato solo se raggiunge gli obiettivi dichiarati?**

“ Perché no. Ma gruppi di studi interni al Comune. Con le consulenze esterne c'è stato nel recente passato un rapporto di abuso che è costato caro alle casse comunali”.

**13. Cambiare pagina a Taranto, significa voltare le spalle soprattutto alla vecchia maniera di fare politica, è d'accordo e, se si, perché?**

“Sono in perfetta sintonia con il senso della domanda. La politica deve recuperare il rapporto con la gente che si è allontanata perché pensa che essa sia solo un contenitore di personaggi che vogliono solo depredate la cosa pubblica. Ascoltare la gente ed essere tempestivi nella risoluzione dei problemi o comunque fornire risposte certe eliminando il politichese ossia il nulla rivestito di tante parole”

**14. Questione Etica Morale. Fare il sindaco è un dovere e soprattutto un lavoro, è d'accordo sulla frase "Sindaco a progetto?"**

"Mi sta bene tale definizione. Per quanto mi riguarda mi sono candidato sindaco per spirito di servizio nei confronti della città. Non ho bisogno di arricchirmi perché ho raggiunto una posizione che mi consente di vivere tranquillo. Abbattiamo i costi della politica e investiamoli in piccole opere pubbliche".

**15. L'ambiente. Non le pesa diventare sindaco di una delle città più inquinante d'Europa? Perché?**

"Certo che mi pesa. Ma ritorniamo al punto precedente. Non possiamo fare a meno della presenza della Grande Industria ma non possiamo certo subirne gli effetti che ha sulla nostra salute a vita. Rischio di ripetermi ma occorre un confronto chiaro, deciso e duro se occorre. Vanno rispettate le leggi. La Grande Industria deve contribuire allo sviluppo della città che la ospita attraverso, non degli oboli, ma ad esempio delle royalties. Una percentuale di ciò che guadagna va assegnata al Territorio per il suo miglioramento".

**16. Come valuta l'ultimo Atto d'intesa siglato da Regione ed Ilva? Si può migliorare e, se sì, come?**

"La mia valutazione è negativa. Occorre migliorarla anzitutto facendo rispettare le scadenze stabilite all'Ilva e verificando che i dati forniti siano attendibili e non il risultato di un calcolo che deve portare assolutamente ad un determinato risultato... Le leggi ci sono e vanno fatte rispettare".

**17. E' favorevole o contrario al rigassificatore e perché?**

"La mia posizione riguardo il rigassificatore è legata all'approfondita conoscenza dell'intero progetto ed alla Valutazione di Impatto Ambientale. Se è dannoso per l'ambiente e la collettività sono contrario. Se può portare nuova occupazione senza generare pericoli di incidenti sono favorevole."

**18. Il futuro di Taranto: industria o turismo?**

"La nostra è una città a vocazione industriale. Non possiamo combattere o eliminare la Grande Industria. Occorre far in modo che essa continui a fornire sbocchi occupazionali nel rispetto dell'ambiente. Il turismo può diventare fonte di reddito se si decide realmente di investire in questo settore lasciando da parte l'improvvisazione. Anche qui bisogna ripartire da zero, garantendo al turista le condizioni essenziali per rimanere dalle nostre parti ossia garantendogli una ricettività all'altezza delle risorse naturali. Sento parlare di turismo nautico destinato ad una fascia elitaria di turisti. Ma se non riusciamo a tenere pulite le nostre spiagge come speriamo di poter attrarre i ricconi con i loro yacht che solitamente vanno in Costa Smeralda?"

**19. Pensa che sia opportuno il recupero di aree vitali sottratte alla città dalle servitù militari? Come pensa di muoversi in questo senso?**

“Un recupero che va effettuato tenendo conto di casse comunali che saranno ridotte ai minimi termini. Le strutture sportive della Marina Militare ad esempio vanno rese fruibili a tutti i cittadini. E poi mi piace l’idea di poter utilizzare spazi enormi inutilizzati o poco utilizzati per poter magari creare un campus universitario”.

**20. E' possibile recuperare e riabilitare spazi verdi e quali?**

“Occorre anzitutto salvaguardare, curare e restituire alla collettività gli spazi verdi già esistenti e poi individuare aree soprattutto delle borgate periferiche dove poter creare dei piccoli polmoni verdi da mettere a disposizione dei cittadini. La prima cosa però che mi viene in mente è capire il modo per poter far dissequestrare il Parco Cimino che era diventato uno dei fiori all’occhiello della città”.

Taranto, 24 Maggio 2007

***EUGENIO INTROCASO***